LA PATRIA DEL FRIULI

Giovedì 18 Febbraio 1904 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVIII - N. 42

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32.
Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

La guerra Russo - Giapponese.

Non aspettiamoci, per qualche giorno ancora, notizie di grande importanza dal teatro della guerra: forse, qualche nuovo assalto contro Porto Arturo, qualche nuovo tentativo di sbarco in questo o quel punto in prossimità dello stesso porto e nella penisola Coreana: ma non battaglie decisive, almeno per terra. Vero è che sessantamila giapponesi diconsi sbarcati nei porti di Fusan e Gensan: ma l'esservi sbarcati, non vuol già dire che siano pronti a combattere: deve ora il Giappone pensare a vettovagliarli, ed assicurare il servizio delle provviste di vettovaglie e munizioni: deve pensare al loro concentramento: deve pensare a mandarli uniti incontro al nemico, raccoltosi lungo il fiume Yalu. Tutto ciò costituisce la parte più lunga e difficile: onde se non tre settimane, certo non meno di due ci vorranno prima che i due eserciti di terra si trovino di fronte. Perciò, le notizie pervenuteci dal mezzogiorno di ieri alla mattina d'oggi, si riferiscono quasi per intero (come fatti nuovi) a movimenti di truppe: e questo si ripeterà ancora per qualche giorno.

Si crede che Kharbin nella Manciuria sarà il centro della guerra Probabilmente i giapponesi la considerano come la capitale. Si crede che la Russia piuttosto che disperdere le sue forze per difendere i suoi territori, abbandonerà Porto Arthur, ove non lascierà che una guarnigione sufficiente per assicurare la protezione della piazza e si ritirerà a Kharbin. A quanto si crede alcune piccole scaramuccie potranno aver luogo sul Yalù e su qualche punto della ferrovia. La battaglia decisiva si combatterà presso Kirin ovvero fra questa città e Kharbin.

Una volta stabiliti a Kharbin i giapponesi sarebbero padroni non solo della ferrovia della Manciuria, ma anche di quella che va a Wladiwostok.

L'invasione giapponese della Corea.

Tokio. — 17 Vari trasporti giapponesi sbarcarono a Chemulpo molto materiale da guerra per le prossime operazioni militari.

Nuovi distaccamenti di truppe giapponesi trovansi in viaggio per la costa occidentale della Corea.

Movimenti di truppe.

Pietroburgo, 17. — Si ha da Porto Arturo (per la terza o quarta volta) che la squadra giapponese, dopo la battaglia di Porto Arturo si ritirò verso sud con perdite di tre navi.

Settantamila giapponesi sono concentrati a Gensan (porto nella Baia di Brougnon Corea orientale) con l'obbietivo di entrare nella Manciuria attraversando la regione montuosa della penisola coreana e portandosi nel fiume Yalu. Continuamente poi vi giungono nuove truppe giapponesi.

La mobilitazione dell'esercito russo provvede ammirabilmente.

La fortezza di Porto Arturo, dove fu dichiarato lo stato di assedio, è pronta a servire pei russi come baluardo inespugnabile.

Il comandante generale Stuessel ha emanato un ordine del giorno per tranquillizzare la popolazione della città di Porto Arturo.

La guerra nell'Oriente a noi vicino

Abbiamo dato ieri notizia di combattimenti avvenuti nell'Albania, fra gli insorti e le truppe turche. Ecco oggi notizie ancora più gravi:

Costantinopoli, 17. Rapporti particolareggiati circa il movimento degli albanesi nel distretto di Jacova informano che gli albanesi interruppero le comunicazioni tra Ippecho Jacova. Vi fu il 13 febbraio uno scontro con le truppe turche nelle vicinanze di Jacova. Gli albanesi invasero il 14 la città, ove vi fu un combattimento per le vie. Si dice che la situazione delle truppe sia critica. Anche Prizzend sarebbe minacciata.

In seguito alle rimostranze degli ambasciatori esteri, la Porta ha assicurato che si presero importanti provvedimenti per reprimere il movimento: 10 battaglioni sono stati inviati sulle località della insurrezione.

Il generale Chensi pascià dirige le operazioni militari a Prizzend.

Parigi, 17 Il *Temps* ha da Costantinopoli: Secondo notizie da Jacova, li albanesi hanno attaccato queste città e assediato il Konac del governatore, saccheggiarono e incendiarono anche alcune case. Il generale Chensi-pascià chiese soccorsi a Salonicco e a Uscub.

Eccessi antisemiti

Francoforte, 17. La *Frank Zeitung* ha da Pietroburgo che nella Russia meridionale si segnalano eccessi contro gli ebrei, accusati di aver provocato i sentimenti del popolo, essere giunta l'ora in cui il cielo vendicherà le vittime di Kscineff.

Nuovi tentativi giapponesi contro Porto Arturo

Nuova Yorck, 17. Un dispaccio da Tokio annuncia che i giapponesi tentarono, il 14, un nuovo attacco contro Porto Arturo; ma una bufera di neve sopravvenuta, impedì il completo successo del loro tentativo. Credesi che i giapponesi abbiano fatto saltare, con le loro torpedini, una nave russa.

* * *

Questo nuovo attacco è confermato ufficialmente, e lo si narra così:

«Due contro torpediniere sole, della flotta giapponese, poterono avvicinare separatamente le russe a due ore d'intervallo.

«La *Asagiri* è giunta prima alle 3 del mattino accolta dal fuoco dei forti e delle navi russe di guardia. Essa lanciò parecchie torpedini. Si ignora se abbiano colpito. Le navi l'hanno cannoneggiata finchè si ritirò. A sua volta *Agatomi* giunta alle 5 assali vicino all'entrata del porto, ove l'incontrò due navi russe e lanciò contro una di esse una torpedine che esplose.

«L'ammiraglio Togo nel suo rapporto, su questo attacco, dice che è convinto che questo fatto d'arme avrà grande effetto morale sulla guarnigione di Port Arthur».

Il panico alle borse russe.

Sono milioni e milioni di rubli che in pochi giorni, dallo scoppio della guerra, i valori russi hanno perdute.

Già nei primi giorni il prestito dello Stato dell'anno 1864 scesce da 389 a 362 e nei giorni successivi da 362 a 315. Però anche questo corso è soltanto nominale, perchè si trovano venditori ma nessun compratore.

Il prestito interno russo dell'anno 1866 scese nel primo giorno da 312 a 288 e nei giorni successivi da 288 a 230. Le lettere di pegno al 5 per cento della Banca dei nobili scesero da 264 a 210 e perfino le azioni del petrolio Nobel, che trovansi in sicure mani, scesero da 10.300 a 9.200. Tanto enorme è il panico che la guerra col Giappone cagionò nelle classi agiate della Russia!...

Si comunica poi da Varsavia al giornale *Nouva Reforme* di Cracovia che le Banche francesi gettarono sul mercato per 300 milioni di franchi di rendita russa, ciò che cagionò un'enorme *deroute*. Gente ricca, in un momento perdette il suo avere. La Borsa sembrava un campo di battaglia, in cui si pigiava folla enorme di gente cui il ribasso enorme dei corsi ingoiava tutta la loro sostanza.

Parecchi commercianti sono completamente rovinati e costretti al fallimento. Il credito è annientato. Le perdite ammontano a parecchi milioni di rubli.

Le difficoltà della Russia.

Secondo notizie del *Daily Express* da Tien-tsin le condizioni della ferrovia Transiberiana sono deplorevoli. Regna dovunque una grande confusione. La ferrovia è ostruita in tanti punti, e le munizioni e le provvigioni sono ammonchiate in quantità così enormi nelle principali stazioni e perfino sulla riva del lago Baikal, che l'amministrazione della ferrovia è interamente disorientata e le autorità militari sono incapaci di risolvere la situazione. L'esercito della Manciuria e dell'Amur manca di tutto. Gli ufficiali mancano di cavalli, e indarno tentano di comperarli. I briganti cinesi e tongusi minacciano di uccidere gl'indigeni che vendono cavalli.

I russi cercarono indarno d'ingraziarsi i tongusi offrendo loro grosse somme; i briganti non solo rifiutarono, ma iniziarono una campagna di guerriglie contro i russi, attaccando i posti militari lungo la ferrovia e passandone il personale a fil di spada. Essi ruppero la ferrovia in vari punti, impegnando cambattimenti anche con le truppe mandate a scortare gli operai addetti alle riparazioni. I tongusi sono guerriglieri di prim'ordine e padroni di quasi tutte le comunicazioni della Manciuria. Varie volte ruppero il telegrafo fra Porto Arturo e Harbin. Le loro mosse sono così abili, che le autorità russe ritennero siano dirette da ufficiali giapponesi travestiti. Tutti i comandanti russi ricevettero l'ordine di trattare questi guerriglieri senza pietà.

Il critico del *Daily Telegraph* ritiene che la ferrovia siberiana verrà distrutta e la ritirata dei russi supererà in orrore la ritirata napoleonica da Mosca.

Oh gentil sangue latino!...

Anche al carnevale si danno sacrifizi di ribellioni e di sangue!...

A Trani ed a Piazza Armerina, perchè si avevano proibite talune mascherate; a Piazzia Armerina in seguito ad una rissa fra maschserotti, vi furono ribellioni a sassate e rivoltellate contro la forza pubblica, feriti da ambe le parti, arresti di facinorosi...

Almeno, in quei paesi la gente sa divertirsi, per bacco!...

Parlamento Nazionale

CAMERA. — Dopo una serie di interrogazioni, si continua a discutere la legge in favore della Basilicata; e se ne approvano parecchi articoli.

Grande scoperta scientifica del Dottor Giuseppe Munari di Treviso. Vedi Ringraziamento — in 3.a pagina sulla Cura della sciatica reumatica.

LE CASE OPERAIE.

(Collaborazione alla *Patria del Friuli.*)

La necessità di fornire di sane e decenti abitazioni le classi popolari, è da tutti sentita come un alto dovere di giustizia sociale, davanti a cui scompariscono le differenze dei partiti.

Il progresso vertiginoso dell'industria da una parte, e l'assenteismo di molti proprietari dai loro poderi, hanno dato causa ai due fenomeni dell'immigrazione sproporzionata agli abitati nella città dell'interno e dell'emigrazione eccessiva e disastrosa all'estero.

Sono queste due questioni sociali che gli uomini del nostro tempo devono affrontare con sicurezza e scioglierle. E lo fanno... tant'è vero che da ogni parte sorgono cittadini egregi, valenti economisti e moderni legislatori a studiare e proporre diverse soluzioni al complicato problema.

Per convincersi quanta sia l'urgenza di farlo anche in Italia, basta leggere l'inchiesta sulle condizioni igieniche e sanitarie nei Comuni del Regno raccolta nel libro: «Le condizioni demografiche, edilizie ed amministrative di alcune grandi città italiane ed estere nel 1891».

Davvero, a che gioverebbero tanti studi e tanto agitarsi per difendere la società dai microbi delle malattie infettive, se poi si lasciassero covare questi micidiali insetti tra l'agglomeramento di molte persone in stanze umide e scure, in mezzo ad immondizie d'ogni sorta che da certe donne rese inerti per la mancanza di nutrimento non si levano se non quando sentono soffocarsi dal tanfo? Poveri bambini! è meraviglia che scappino dalle abborrite mura domestiche per cercare un raggio di sole sulle piazze e sulle strade? E poi fa male vedere che lo scioperato custodisca la casa del lavoratore, e la donna vile che fa mercato di sè pargoleggi col neonato della più onesta operaia.

Questi putridi abbaini bisogna abbatterli, arieggiarli o farli sloggiare, chè l'uomo, tra quel formicolaio di spettri umani, deve perdere anche il sentimento della propria dignità.

Non temano i poveri che provvedendo loro migliori alloggi si abbia a rialzare loro di troppo il tasso d'affitto, e quindi si finisca col gittare sul lastrico i più miserabili, nò, chè molte molte le case operaie pulite costano meno di quelle oscure e luride. Oggi purtroppo gli affitti sono, in proporzione di salari che di regola si ricevono, sono eccessivamente elevati.

Diffatti dalla statistica che pubblicò a Berlino lo Schwabe risulta il fenomeno: che quanto minori sono le entrate, tanto maggiori in proporzione sono le spese della pigione, mentre il Gould nella sua grave opera *The housin of The Working people* prova chiaramente che un'operaio nòn potrebbe spendere più del 20 per cento del suo salario nella pigione. Ma bisogna considerare che una abitazione cattiva in fondo di un anno riesce di grave danno anche agli interessi materiali della famiglia popolare.

Difatti il medico inglese Sir James Paget in uno studio ch'egli fece sulle cause delle malattie che affliggono il povero operaio del suo paese trovò e dimostrò colle cifre alla mano, facendo il calcolo dei salari che si perdono in un anno per causa delle malattie, che la classe lavoratrice inglese perde ogni anno per mancanza di riguardi igienici nelle abitazioni, 3 milioni di sterline ossia 75 milioni di lire.

Io credo che poco su, poco giù lo stesso fenomeno avvenga per la classe lavoratrice di tutto il mondo.

Perciò i nostri operai pensando a quanto potrebbero risparmiare nelle malattie e nelle perdite dei salari, con una casa arieggiata, sana, lucida magari con un pezzo di orto vicino, dovrebbero benedire a quanti pensano a migliorare le loro abitazioni, e non dubitare di scegliere tra una casa buona e lucida con una lira mensile di più per l'affitto di fronte ad una oscura e lurida che minaccia di rapirne loro quattro in salari e medicine.

E poichè anche nella nostra Udine, è sorta una società per la costruzione delle case popolari noi vivamente auguriamo che le sottoscrizioni abbiano a moltiplicarsi in modo che a forza di granellini la società si possa rinvigorire e superare tutte le gravi difficoltà che le si presentano a Udine, non ultima fra le città d'Italia possa andar presto superba di questa istituzione così altamente moderna sociale ed umanitaria.

B.

A proposito dei direttori didattici.

(Collaborazione alla Patria).

Lettera aperta al prof. Guido Fabiani direttore del Corriere delle Maestre.

Caro Guido,

Ogi me sento in vena de parlarte come parlo mi, — fora de scola, — e come i parlava i to veci de Fanna.

Senti: go rissevuo la to letera invito per l'abonamento a le dispense del legal Giuriati. Mi me abono! Me abono, perchè me comoda; perchè le me podaria servir, lesendole e ricordandole, a difenderme contro ati de ingiustizia da parte de Superiori o de Autorità Comunali; ma no perchè le me possa beneficar per il diploma de diretor didatico. Per mi, te giuro, *ti*, anzi i Ministri i ga fato o confermà, co la so firma, una vera castroneria. Dime un poco: perchè anche mi no posso concorer a otener sto benedeto diploma? Go 37 ani, go la patente superior; dunque no bastaria che mi, istruendome, col meso del bravo avocato Giuriati, fasessi l'esame de sola Legislazion scolastica? Ke quasi 20 ani che insegno; ma mai in IV.a e V.a. Ma no goio forse l'abilitazion a insegnar anche in queste classi? Se concorressi in qualche logo, i me lassaria pur insegnar? Dunque! Xelo necessario, per esser direttori didatici, de aver insegnà in queste classi? Conosso pur mi dei professori che i xe diretori e anche de quei che i va a far i pulxi nella scola de I.a, de II.a e III.a senza esser stai maestri de I.a, II.a o III.a?

Per mi: una volta che chi no ga insegnà mai in I.a, II.a o III.a, xe credù ato a giudicar l'opera dei mestri de queste classi, insegnando magari in IV.a e V.a quel de I.a, II.a o III.a dovaria esser credù ato ala abilitazion de Diretor de Scole!

Caro ti, fame un piasser: domandeghe a Orlando perchè mi, i me ga mandà tante volte a far, dirò i pulxi in queste scole de IV.a e V.a, e ordinà dal Proveditor, e a chi gera me superior, mentre mi, alora, insegnavo in una scola unica, rural, e precisamente in quela de Mariago Libero!...

Per deventar Diretori didatici bastaria, secondo mi, apunto quel che l'avocato Giuriati l'andarà insegnando. Infati; il resto, de quel che i ghe dise coltura general, lo deve xa saver il mestro de grado superior, anzi lo sa, se nol ga, da stupido, tutto dismentegà, tanto xe vero che i ghe ga fato un esame e consegnà una Patente firmada e timbrada.

Caro Guido, o devento imbessil mi, o....

Te saludo caramente e mandeme pur la I.a Dispensa del Giuriati.

Tuo Piero Rosignoli
mestro elementar

CRONACA PROVINCIALE

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— I ladri in casa Mez (*Carlo*). — 17 *febbraio.* — Ad ora non precisa dell'altra notte, ignoti ladri, con sorprendente agilità, scalarono il cancello di ferro, dell'altezza di due metri e mezzo circa, che chiude il cortile della casa d'abitazione del noto signore Enrico Mez fu G. Batta, d'anni 62, sita in località Villutta di Chions, e passata poi per procura alla nubile Pavan Elisa fu Stefano. S'avvicinarono poscia al pollaio attiguo alla casa medesima, con forza erculea ne abbatterono la porta, e penetratevi, involarono da una quantità di diverso pollame, 22 galline e 2 tacchini del valore complessivo di L. 48.

S'introdussero inoltre nella vicina scuderia, che trovavasi aperta e vi rubarono una briglia di cuoio nero in ottimo stato, del costo di L. 5.

I carabinieri di S. Vito trovandosi il giorno seguente in servizio a Chions, vennero a conoscenza del fatto, e si recarono subito sopraluogo, ove esperirono le più diligenti indagini, ma senza ottenere alcun risultato, tanto più che la Pavan addetta non seppe fornire il benchè minimo sospetto su chicchessia, e gli audaci ladri non lasciarono sul posto traccia alcuna.

— Un ballerino abbriaco. Verso la mezzanotte del 14 corr. i carabinieri di Casarsa, trovandosi in servizio nel Comune di Valvasone, assistendo ad un ballo pubblico che aveva luogo in quel teatro, dichiararono in contravvensione certo Zucchetto Umberto di G. Batta d'anni 20, contadino del luogo, perchè, in istato di manifesta e ripugnante ubbriachezz, saltava e dava spinte agli astanti, malgrado fosse stato più volte avvertito dalla benemerita a desistere.

PALMANOVA.

— Conferenza. Alle ore 3 1/2 pom. nel nostro Sociale domenica il prof. Enrico Mercatali per invito d'un Comitato popolare parlerà sul tema «Lotte di classe e lotta di casta».

BUIA.

— La corriera ribaltata. — (*per telefono*). — Ieri sera, la corriera di Buia, facendo ritorno in paese, nei pressi della stazione di Artegna si ribaltò; la carrozza era chiusa e v'erano dentro 7 persone:

Fortunatamente, non subirono che lievi contusioni ed il pesante veicolo qualche leggera avaria. In breve, rialzati anche i cavalli, si potè riprendere la... «corsa».

SACILE.

— L'addio dei Sacilesi all'amico Gigi Marin. (*b. c.*). — Pare impossibile che un Funzionario dello Stato, che — come l'Agente delle tasse — ha il non geniale compito di gravare la mano fiscale sui risparmi del contribuente, possa conciliare la imparziale sì, ma rigida osservanza delle sue attribuzioni coll'unanime benevolenza di una popolazione affidata alle sue pratiche.

Eppure è così! Lo ha dimostrato ad esuberanza il simposio di lunedì 15 corrente all'Albergo della Stella d'oro, nel quale convennero quante persone elette conta Sacile. Ben 50 coperti erano approntati per l'addio che si dava all'amico Gigi Marin agente delle Imposte tramutato alla residenza di Tregnago; e vi so dir io che mai sa-

---

APPENDICE 38

L'espiazione.

— Perchè, signor mio? — disse, e fece il solito gesto volgare colle mani, a significare ch'era soltanto la fame, la cattiva consigliera. — Dacchè ebbi l'infelicissima idea di venire a Parigi, non ho trovato che quest'impiego; ne approfittai, benchè comprendessi l'infelice posizione in cui venivo a trovarmi... Non è la buona volontà che mi manca. Ne ho girate case!.. e dappertutto la stessa risposta: non c'è posto libero... Un giorno che andavo per via Maine, mezzo morto di fame, incontrai quel bel tipo che mi domandò se volevo guadagnarmi cinquanta soldi al giorno per guidargli i cavalli... Che cosa avrebbe fatto lei, al mio posto?.. Ho accettato e son tre mesi che la duro in questa vitaccia...

Gennaro Courbes abbassò la voce:

— Ciò che ho veduto, in questi tre mesi, fa rizzare i cappelli sulla testa!.. e tutto il danaro che serviva alle orgie, lo portava Carmelita.. Ora che Carmelita non lo porterà più, bisognerà bene che il padrone se lo provveda in qualche altro modo..

Il marchese ne sapeva a sufficenza. L'accento di Gennaro era sincero; non si potevano aver dubbi sulla verità del suo racconto.

Gennaro riprese.

— Da molto tempo il mio padrone dovrebbe guardare il sole a scacchi; ma pare che qualcuno lo protegga... anzi questo risulta evidentissimo...

— O, chi vuoi che sia?

— Non potrei dirglielo; ma taluno afferma di conoscerlo...

— Non lo credo.

— Eh, io dico di sì... Prova ne è ch'egli è rispettato dai gendarmi forse più di lei, e forse più di qualunque onest'uomo... Le guardie, nella loro ronda notturna possono ben udir gridare dalla nostra casa; quando le passan di fronte, volgono la testa...

Ciò poteva esser anche possibile! ma allora — pensava il marchese — quel Rosano diveniva ad un tratto un personaggio interessante ed utile a conoscersi. Ad ogni modo, egli ne sapeva abbastanza ora, anche di più che non avesse sperato. Onde pensò di andarsene, tanto più che dalla caserma di fronte alcuni gendarmi guardavano la scena curiosa di quel gentiluomo fermo da tanto tempo a conversare con un cocchiere.

Nebraissier levò l'orologio.

— Mezzodì e venti minuti... Bisogna che ci lasciamo, amico mio — disse. E gli mise tra mano cinque luigi.

Da molto tempo Gennaro non aveva posseduto una somma tale.

— Ah! quanta voglia avrei, signore mio, di tornarmene al paese!.. Ma laggiù son sicuro che non troverò lavoro.

— Non bisogna che tu parta, disse il marchese — bisogna restare, anzi...

— Col padrone? — domandò tristamente Gennaro.

— Con lui.

— E lei me lo comanda?

— Sì.

— Che dovrò fare?

— Nulla d'importante — Il marchese riflettè un momento, poi soggiunse.

— Poichè l'hai già tradito, puoi ben continuare...

Il volto del montanaro espresse la gioia di potersi vendicare in qualche modo di quell'infame, che aveva già fatte tanti infelici.

— Tu non avrai che da informarmi di quello che succederà in casa.

— Allora potrò vederla?

— Sì, in questo luogo, il lunedì d'ogni settimana, alla stessa ora... Io sarò ad aspettarti, puntuale come oggi... Per ogni corsa avrai cinquanta lire; ma ti raccomando, silenzio con tutti. Va bene?

— Ella è il mio padrone...

— Parola da galantuomo?

— Da galantuomo, signor mio...

Il marchese si diresse verso il ponte reale, e Gennaro Courbès lo vide raggiungere il giardino delle Tuilleries, dove disparve. Prese le redini del cavallo, lo condusse in mezzo alla via.

— Chi potrà essere colui? Qualche parente della ragazza, senza dubbio; perchè altrimenti tanto interesse? Egli teneva fra le mani quei cinque luigi, stringendoli come se avesse avuto un tesoro... poi ce ne sarebbero stati altri... poteva andar ogni sera a Teatro, e godersi la visione dell'andalusa, di Carmelita, ch'era sempre nel suo cuore; e soprattutto si vendicherebbe di Rosano, di quella canaglia che voleva sue le migliori donne, anche se per possederle doveva ricorrere al delitto. E di pensiero in pensiero, di visione in visione, la contentezza di lui cresceva.

* * *

Se Gennaro Courbès era soddisfatto dell'incontro col marchese Nebraissier, questi non lo era meno. Sta bene avere amici un po' dapertutto, — dice un vecchio proverbio; e il bel Rosano, capace d'ogni delitto — Gennaro l'aveva detto — avrebbe potuto, forse in certi eventi.. chi sa?... anche essergli necessario.

Nell'impresa azzardosa e difficile cui sognava abbandonarsi corpo ed anima sotto la direzione di sua moglie, il Nebraissier pensava che fosse necessario di ricorrere a qualunque mezzo per conseguire lo scopo.

Trasse un sospiro di soddisfazione.

— Ecco una mattinata che non sarà perduta!...

Il pensiero suo tornò allora all'adorabile Laura, il cui sembiante esercitava tanto fascino, e non su di lui soltanto, se eccitava persino gli appetiti del bel Rosano.

Sorrise; un presentimento gli diceva che quel fiore delicato un dì sarebbe stato suo. Verso mezz'ora si trovò davanti ad una tratteria e v'entrò, accolto con saluti di compiacenza. Tutti lo conoscevano, in quel ritrovo; molto spesso ei ci veniva al braccio di qualche bella donnina.

Un cameriere gli si appressò con quella rispettosa confidenza che rivela due cose: una lunga consuetudine e la generosità del cliente.

Continua

luno fu così unanime, nè così più sincero.

Ai brindisi a lui rivolti, improntati alla cordiale, generale manifestazione di stima e di inalterabile amicizia, il festeggiato rispose con un commovente discorso, augurante il maggior bene a Sacile, che, ricordato da lui, lo ricorderà sempre con lieto animo.

Al caro Marin venne offerta in ricordo una splendida pergamena, lavorata da mano maestra, nella quale apposero le firme tutti gli intervenuti.

MEDUNO.

— Funerali civili.

Ci scrivono:

«Ieri, malgrado il tempo incerto, nel paesello di Navarons riuscirono solenni, per concorso di popolo, i funebri civili del compianto repubblicano Nicola Rossi, marito della signora Paolina Andreuzzi, figlia al grande patriota D.r Antonio. Ai lati della bara tenevano i cordoni il consigliere provinciale D'Andrea, l'Avv. D.r Fabio Mora, il Sindaco di Medun sig. Giordani G. Batta, ed il medico Dottor Politti; seguivano i parenti, molti venuti dal di fuori e l'intiera popolazione di Navarons. Con la bandiera tricolore e la banda di Medun in testa, al suono dell'inno di Garibaldi, si mosse il mesto corteo dalla casa Andreuzzi al cimitero e là deposto il feretro, vennero pronunciati quattro commoventi discorsi.

Il geometra D'Andrea, accennato che il Nicola Rossi visse e morì repubblicano, afferma la sua fede e fa la sintesi del significato della parola repubblica, ricordando alcuni periodi di un discorso pronunciato dal poeta Carducci nel 1876; e poi esclama: «E fu questa fede, questo ideale d'amore grande alla libertà per tutti, per la quale furono combattute, si combattono e si combatteranno tutte le ingiustizie, tutti i soprusi che si perpetrano dai potenti a danno degli umili, che rendono veramente grande l'anima di Nicola Rossi.

«Educato alla severa scuola Mazziniana dal grande nostro patriota D.r Antonio Andreuzzi nella simpatica S. Daniele, non conobbe incertezze nella sua fede politica e fin dalla primavera della sua vita lo vediamo nei moti friulani del 1864 sulla breccia; prigioniero a Palmanova, fuggiasco per sessanta giorni su per i colli della nostra piccola patria, lo troviamo emigrato e residente nella capitale Lombarda, dove con onesto lavoro campò la gran parte della vita assieme alla sua fedel compagna Paolina Andreuzzi.

«Fortunato te o Nicola Rossi che potesti avere al tuo fianco ed al capezzale di morte una tal donna, angelo consolatore pieno di bontà e di abnegazione, a supremo tuo conforto. E possa pur Essa ricevare quel giusto e meritato conforto da questa sincera dimostrazione d'affetto all'uomo del suo cuore.» E poi continua affermando che il defunto non sarà dimenticato per il grande amore che ha portato alla patria e per la sua gentilezza d'animo, e finisce col deporre il fiore del ricordo sulla sua tomba a nome suo e di tutti i repubblicani.

Segue l'avv. dott. Fabio Mora, che pronuncia uno di quei discorsi così intensi d'affetto da strappare le lagrime. Ricorda le benemerenze patriotiche del defunto e con elevato e nobile pensiero ricorda pure le benemerenze patriotiche, il carattere e la bontà della di Lui moglie Paolina Andreuzzi.

Il sig. Giordani, con parola vibrata e commovente, ricorda fra altro come il Rossi sofferse la prigionia a Palmanova nel 1864 col defunto suo padre, e ricambia l'ultimo bacio mandato dal Rossi al suo genitore; elogia la popolazione di Navarons per lo spontaneo ed affettuoso concorso.

Chiude il giovane D'Andrea, tessendo la vita del defunto e come patriota e come cittadino.

Al suono di una marcia funebre finì la mesta cerimonia, che rimarrà impressa ai Navaronesi, essendo questo, io credo, il primo funerale civile seguito in quel patriottico paese.

CIVIDALE.

— Un colpo di roncola.

Iersera alle 9 nell'osteria Comici Giovanni di Premariacco il contadino Paoluzzi Luigi di 24 anni, inferse, per questioni sorte nel giuoco, un colpo di roncola al ventre del conterraneo Zorzenoni Antonio di anni 26, il quale dovette ricorrere all'opera del medico che gli praticò quattro punti di sutura.

— Comizio Pro Schola.

Domenica prossima alle ore 3 pom nella sala della R. Pretura avrà luogo, per iniziativa dell'Associazione magistrale friulana, un Comizio pro Scola dell'intervento del deputato Morpurgo e di altre autorità.

Parleranno varii oratori.

— Cividale nel 1300.

Questo è il titolo della conferenza che il prof. Leicht terrà venerdì sera alle ore 8,30 nella sala dell'albergo «al Friuli».

C'è da augurarsi che molto pubblico accorra ad udire la parola elegante dell'illustre concittadino.

— Il rinvenimento del cadavere del tipografo Egisto Agostini di Fiella.

17. — Stasera verso le ore 7 presso S. Guarzo, venne trovato sulla ghiaia del Natisone il cadavere d'un giovane che, sebbene un po' alterato dalla gonfiezza, non mostrava più di 16 o 17 anni.

Avvertite del fatto le autorità locali, queste si recarono sopra luogo per le debite constatazioni di legge e poterono assodare essere quello il cadavere del tipografo Agostini di Udine allontanatosi dalla tipografia Del Bianco ancora il 6 corr. Ivi dev'essere stato trasportato dall'acqua; il suicidio può essere avvenuto la sera dell'8 corr. perchè in quel giorno fu veduto al caffè Longobardo, ove scrisse una lettera alla madre di cui fu parlato sul vostro giornale.

Il nostro maresciallo sig. Fusarini s'affrettò tosto a partecipare la triste scoperta al comando dei carabinieri di Udine perchè ne fosse dato avviso ai parenti.

A domani qualche nuovo particolare.

TOLMEZZO.

— Gli sponsali del Pretore.

15. (Ritardata) — Le nozze oggi seguite del nostro egregio Pretore, *avv. Angelo Fabro,* furono addirittura un festeggiamento pubblico per la simpatia e l'estimazione che circondano *casa Marioni*, cui appartiene la sposa e per quella benevolenza generale che ha saputo conquistarsi fra noi questo integerrimo magistrato.

Il municipio locale regalò gli sposi d'una penna d'oro con la quale firmarono l'atto civile. Pretura, tribunale e foro di Tolmezzo offrirono un ricco servizio di cristallo. Gli amici di Ampezzo, dove funzionò per pochi mesi il dott r Fabro, gli presentarono con bella lettera un servizio d'argento per scrittoio. Una cospicua famiglia di qui mandò una profusione di splendidi fiori freschi, ond'ebbe ciascun convitato il suo mazzo. Eppoi una dimostrazione d'affetto da parte di tante altre conoscenze con doni di ogni sorta, in argento, in oro e in oggetti artistici. Una dozzina di telegrammi recarono l'augurio dei lontani, fra cui uno in latino molto indovinato d'un sacerdote amico dello sposo. Alcuni buoni popolani di Tolmezzo eressero un arco verdeggiante davanti alla casa della sposa e il corteo composto di quattro carrozze era seguito da una folla acclamante alla giovane coppia.

Compare dell'anello fu il dottor Giovanni Zanini e testimoni i signori dott. Giov. Maria Dal Senno e Giacomo Gressani. I giudici Gortani e Luzzatti mandarono affettuose espressioni al loro collega e il Procuratore del Re cav. Dal Soglio prese parte al banchetto di trenta coperti. E' stata una serata cordialissima ove fu pure festeggiato calorosamente quel fiore inflessibile di patriota che è il notaio *Tita Marioni* — un nome storico nel Risorgimento italiano — e padre adorato della sposa.

Giunsero più tardi le rappresentanze delle Preture di Tolmezzo e di Ampezzo, dell'Agenzia delle Imposte e dell'Ufficio del Registro. Si intrecciarono danze animate, in cui brillò d'una nota caratteristica una vecchietta settuagenaria, ballando il suo *valzer* con un brio di gioventù trascorsa, ma non ancora dimenticata. La bella sposa, manco dirlo, fu regina della festa per lo spirito e la graziosa *toilette.*

Brindisi e acclamazioni rifluirono in copia, onde dobbiamo concludere che furono veramente ore deliziose quelle che prelusero alla vita coniugale del dottor Fabro, al quale ogni anima buona reca il voto di un tranquillo avvenire.

— Nuova Società.

Con atto del notaio Bonanno D.r Osvaldo Antonio costituivasi in Forni di Sopra una *Società Cooperativa di lavoro in nome collettivo detta di Santa Lucia in Forni di Sopra* — la quale si propone di assumere in appalto per conto proprio costruzioni pubbliche e private; la compera e la condizione di case o di opifici per la lavorazione della pietra da taglio; appalti per utilizzazione di legnami, e ogni altra industria acconsentita dall'attitudine dei soci.

Detta società avrà la durata di 50 anni e potrà essere prorogata.

Il fondo sociale e costituito dalle tasse d'ingresso e dalla percentuale sui contratti di lavoro.

— Un processo con 33 imputati.

All'udienza del 12 aprile p. v. avanti questo Tribunale si svolgerà un processo contro 33 individui imputati parte di furto qualificato e parte di furto aggravato.

Detti imputati sono: alcuni di Enemonzo, e altri di Socchieve.

— Protesti cambiari.

Durante il decorso mese di gennaio presso questo Tribunale non venne rogato alcun protesto cambiario.

— Adolescenza delinquente.

A Cercivento fu arrestato, per tentativo di furto in quella latteria, certo Giovanni Vezzi d'anni 16.

Egli aveva foracchiato in vari punti la cassetta di legno dove si ripongono i danari ricavati dalla vendita dei latticini.

PORPETTO.
Un uomo annegato

18. — Nel pomeriggio d'ieri, verso le ore 4, certo Zainutta Domenico fu Antonio, sessantenne, reduce da Malisana, ov'era stato a lavorare, precipitò in un fossato pieno d'acqua, rimanendovi annegato.

Si ritiene che il disgraziato sia sdrucciolato, senza avere la forza di aggrapparsi alla sponda.

Le autorità non poterono che constatarne la morte.

S. DANIELE
Un cadavere sulla strada.

18. — Ieri fu trovato sulla pubblica via il cadavere di certo Antonio Midena fu Domenico di anni 65. Il medico accertò essere morto per paralisi cardiaca.

PORDENONE

— Sul giudizio d'un corrispondente

Leggendo l'altro giorno sull'*Adriatico* la relazione della conferenza tenuta dal nob. Policreti avv. Carlo, il corrispondente rimproverò gli operai che non sapevano approfittare delle lezioni date nella scuola cosidetta, pratico-educativa.

L'induzione fatta da lui potrà essere logica; per noi, invece, è erronea. E' difatti antico il detto che non sono gli scolari che fanno la scuola, bensì il maestro; come la frequenza più o meno grande dipende dall'indirizzo più o meno conforme ai bisogni, alle attitudini ed esigenze di chi la deve frequentare. In altre parole non sono gli scolari come un tempo, che s'adattano alla scuola, ma è questa che deve rispondere alla volontà della scolaresca. Non dobbiamo dunque incolpare gli operai se non prestano attenzione o rifuggono dall'ascoltare certe lezioni, non già perchè qualcuna, come quella dell'avv. Policreti, non possa essere utile, ma per essere la pretesa scuola pratico-educativa un... *rebus* pedagogico.

Echi dal carnovale in provincia.

Da **Pordenone**. — *Bombe al «Coiazzi.* — L'altro giorno capitò alla questura una lettera anonima, in cui si preavvisava che un amico dello scrivente, per dispiaceri amorosi, deliberò di uccidere la sposa con quanti ballavano al «Coiazzi» l'ultima notte di carnovale, e che per mandare ad effetto il suo efferrato delitto aveva già preparate quattro bombe e le aveva collocate in quattro punti diversi della sala. Questa fu subito dal delegato, assistito da due guardie, diligentemente esaminata, ma nulla, già s'intende fu trovato. Al fatto non si diede alcuna importanza, e fu un bene. Ora, che l'ufficio di pubblica sicurezza, si sarà persuaso trattarsi d'un espediente per far chiudere la sala e di nuocere alla festa, dovrà fare le indagini necessarie per iscoprire il coraggioso anonimo.

L'ultima notte di carnovale — si ballò dappertutto con insolito concorso di pubblico.

Al «Sociale», riuscitissima la veglia a beneficio delle Cucine economiche; al «Coiazzi» la veglia delle *bombe* diede pure un grande incasso; altrettanto si dica della «Stella d'oro» e al «Sole». Insomma può dirsi che se il carnevale non ebbe la vivacità e gaiezza d'un tempo, fu però sempre animatissimo, come non si riscontrò da molti anni.

Da **Palmanova**. — Una folla stipata si calcava ieri sera e stanotte nelle due sale dove accanitamente si ballava; fiumana di gente convenuta là a dare l'estremo saluto al Carnovale morente allegra e chiassosa, maschere d'ogni sorta in costumi fantastici, pierots strillanti e timidi, misteriosi domini.

Quando cominciava a farsi giorno ed i bronzi chiamavano i fedeli al tempio a cominciare la penitenza gli ultimi echi della baldoria carnevalesca andavano ancora a ripercuotersi numerosi per le vie della città.

Da **Ariano**. — Una bellissima festa ballo che ebbe luogo tersera nella Sala Comunale gentilmente concessa dall'Egregio nostro Sindaco — diede l'addio al carnovale. Il simpatico ambiente — reso veramente bello dalla splendida decorazione d'occasione — rigurgitava fino dalle prime ore della sera di ballerini e ballerine. Le danze — animate da un'ottima orchestra da un brio e da una concordia ammirabili — si protrassero fino alle sei di stamane. Va data lode sincera ai Sigg. Conte Nazzareno Lino Masieri e agli altri organizzatori.

L'ex fidanzata di Mussini sposa un ex prete

Ferrara, 17. — Oggi nell'albo pretorio comparve la pubblicazione di matrimonio della signorina Beatrice Ancillotti, nota per i suoi amori col pittore Mussini, con l'ex sacerdote Andrea Goretti, fino a poche settimane fa rettore della chiesa dei teatini, ove si rifugiò la Beatrice quando abbandonò Firenze. Il Goretti, conosciuta la storia d'amore della Beatrice, si innamorò di lei e, corrisposto, abbandonò l'abito sacerdotale.

CRONACA CITTADINA

— La lettera pastorale dell'Arcivescovo Zamburlini.

Abbiamo sott'occhio il testo della Lettera pastorale che l'arcivescovo dirige al Venerabile Clero e al dilettissimo popolo della città e arcidiocesi di Udine per la quaresima del 1904. Ricorda in essa la morte «del sapientissimo» Pontefice Leone XIII e la elezione del «mitissimo» Pio X dice come la elezione del nuovo Papa fu salutata con un trasporto di venerazione e di affetto; e come i «buoni fedeli» attendessero «ben disposti e pronti a ricevere senza riserve tutte le disposizioni, che Pio X fosse per dare secondo le attribuzioni del suo eccelso ministero — le attendevano per eseguirle. Le attendevano anche i nemici della autorità Pontificia, ma per altri motivi e per altri fini».

Cioè, si aspettavano dal mitissimo Pio certe rinnovazioni, che poi non vennero; poichè, «quando parve tempo di rivelare schiettamente il programma del proprio indirizzo, quando Pio X tracciando con man sicura la via che gli era forza percorrere sulle traccie dei suoi venerati predecessori, quando con parole improtate contemporaneamente di fiducia nella sicura accoglienza, che avrebbero trovato nei veri credenti, e di franchezza bensì all'indirizzo di quei molti che ne avrebbero tratto argomenti per oltraggiarlo e deriderlo; si *parve ben chiaro che è follia aspettare da un nuovo Papa indirizzi diversi da quelli di coloro che lo precedettero:*» onde «Pio X risolse e manifestò chiaramente e *coi atti e colle parole* di seguire la norme venerate *dei due ultimi suoi predecessori sia nel soffrire le condizioni fatte alla Santa Sede*, sia nel regime universale della Chiesa, sia nelle relazioni cogli Stati della terra...»

In queste parole, sta l'unico accenno «politico» della pastorale. L'arcivescovo prosegue illustrando i vari «Motu proprio» del Pontefice, massimo quello per il cinquantesimo anniversario della definizione dogmatica della Immacolata Concezione. Stabilisce in ultimo il modo di prepararsi alla festa solenne anniversaria della proclamazione di quel dogma con preghiere speciali nella domenica susseguente l'ottavo giorno di ogni mese.

Alla Pastorale, seguono le disposizioni dell'indulto apostolico per l'anno.

— A proposito dei furti sul peso del carbone.

A proposito del furto subito dal sig Rieppi, mi sembra che sarebbe ora si metesse una buona volta serio riparo ai continuati furti che alcuni girovaghi - carbonai vanno commettendo a danno dei cittadini. Difatti, non è uno sconcio il vedere girare per la città dei ragazzacci che vanno offrendo carbone di casa in casa, non muniti di licenza, con bilancie non bollate, bollando le famiglie? E non è uno sconcio quel fermare i carri su pubbliche vie, pesare il carbone nel bel mezzo della strada insudiciandola? Cosa fanno i vigili municipali? Non potrebbero elevare contravvenzioni contro quei signori. Chi scrive fece acquisto di un sacco di carbone e comperò 50 chilogrammi: ma sta il fatto che, pesata la merce, riscontrò appena 20 chili!! A chi reclamare la differenza del peso, dal momento che quegli individui non hanno un recapito.

Vi sono in città negozianti onesti di carbone, è quindi a loro che dovrebbero rivolgersi la famiglie e non comperare da quei furfanti girovaghi. *Ettore Bonfigli.*

***

Noi la pensiamo un po' diversamente. Non che approviamo i furti sul peso, intendiamoci; quando si trovi che un venditore di carbone o di qualsiasi merce defroda il compratore, in qualunque modo, lo si denunci, lo si faccia condannare. Ma siamo contrari a quell'invocar contravvenzioni, intervento di vigili ecc. Il signor Bonfigli dice che vi sono in città negozianti di carbone onesti: ebbene, che il pubblico si rivolga ad essi soltanto; i girovaghi imbroglioni, quando non troveranno più chi si lasci truffare non gireranno più. D'altronde, chi acquista carbone o altro anche dai girovaghi apra gli occhi, come suol dirsi, e controlli il peso e verifichi la qualità. Bisogna che tutti imparino a camminare colle loro gambe, non sempre invocare che una guardia o un vigile o «l'autorità» in una parola lo sorregga e lo accompagni nei suoi passi.

— In rissa.

Ieri a sera, verso le 21, i carabinieri accompagnarono all'Ospitale, certi Carlo Del Bianco di Giovanni d'anni 29, nativo di S. Giorgio di Nogaro, fruttivendolo, e Francesco Corazza d'anni 30, bandaio, entrambi domiciliati in Udine per lievi ferite, riportate in una rissa, sorta fra gli stessi.

Entrambi furono medicati dal dott. Celotti e dichiarati guaribili in pochi giorni.

Cassa Rurale di Prestiti di Polcenigo

Copia del Bilancio 1903

approvato dall' Assemblea generale dei Soci nella seduta del 25 Gennaio 1904.

PARTE I. — Entrata

Movimento di Cassa durante l'anno 1903.

1. Numerario in Cassa al principio dell' Esercizio	L.	32 92	
2. Dai Soci a saldo ed acconti prestiti	»	5910.78	
3. » per interessi sui prestiti attivi	»	1673.38	
4. Per oblazioni e rimborsi spese postali	»	109.20	
5. Per multe	»	3.—	
6. Cambiali passive incontrate	»	3100.—	
Totale Entrata	L.		10830.28

Uscita

1. In spese d'ordinaria amministrazione	L.	408.21	
2. A pagamento parziale o totale dei presti passivi (accettazioni cambiarie)	»	3241.—	
3. Per N. 37 nuovi prestiti ai Soci	»	5730.—	
4. » » 11 prestiti ai Soci in generi	»	527.85	
5. Interessi effettivamente pagati nell'anno sui prestiti passivi	»	856.37	
Totale Uscita	L.		10773.43
Numerario in Cassa alla fine dell' Esercizio	L.		56.85

PARTE II. — Bilancio dell' Esercizio

Rendite

1. Interessi effettivamente esatti nell'anno sui prestiti attivi	L.	1673.38	
da cui tolti quelli maturati di competenza esercizio successivo	»	253.89	
risultano quelli esatti di competenza del presente esercizio	»	1419.49	
a cui aggiunti quelli esatti nel precedente e maturati in questo	»	249.62	
interessi per l'esercizio sui prestiti attivi	L.	1669.11	
2. Per oblazioni ecc.	»	112 20	
Totale rendita lorda	L.		1781.31

Pesi e Spese

1. Interessi effettivamente pagati sui prestiti passivi	L.	856.37	
da cui tolti quelli non maturati e di competenza dell'Esercizio successivo	»	145.81	
risultano quelli pagati per l'esercizio	»	710.56	
a cui aggiunti quelli pagati nel precedente esercizio e maturati in questo	»	150.36	
interesse per l'esercizio sui prestiti passivi	L.	860.92	
2. Spese d'ordinaria amministrazione	»	408.21	
Totale pesi e spese	L.		1269.13
Avanzo netto dell'Esercizio	L.		512.18

PARTE III — ATTIVO.

Situazione al 31 Dicembre 1903.

1. Numerario in Cassa	L.	56 85	
2. Prestiti attivi ai Soci (importo cambiali in portafoglio)	»	23808.08	
3. Interessi pagati e non maturati sui prestiti passivi	»	145.81	
4. Cred.ti vari fondi pubblici	»	500.—	
Totale attivo	L.		24510.74

PASSIVO.

1. Fondo di riserva	L.	4919.67	
2. Prestiti passivi (accettazione cambiarie)	»	18825.—	
4. Interessi esatti ma non maturati sui prestiti attivi	»	273.89	
Totale passivo	L.		23998.56
Avanzo netto dell' Esercizio	L.		512.18

I sottoscritti dichiarano che lo stesso è esatto e conforme alla verità.

Polcenigo, addì 1.o Febbraio 1904.

Il Presidente
GIO BATTA D.r PUPPINI

Il Capo Sindaco — *G. Zaia*

Il Ragioniere — *Camillo Curioni*

Depositato nella Cancelleria del Tribunale di Pordenone oggi 2 febbraio 1904 ed reg. al N. 19 R, Sas. 5614 d'ord. ed inserito nel Vol. XIII n. 48 (L. 8) f. Cramapo.

COMUNICATO.

Il macellaio BELLINA GIUSEPPE avente negozi di vendita Manzo di I. qualità e vitello nelle vie Mercerie e Paolo - Sarpi avverte il pubblico che in surrogazione dei francobolli-premio che in diversi negozi vengono dispensati — per avere diritto al regalo quando si ha completata una certa somma — consegnerà a tutti indistintamente quelli che pagano *a pronti ai prezzi esposti nei Cartelli esterni dei suoi negozi*, un libretto dove sarà registrata giornalmente la spesa, e che raggiunta la somma di L. 375 verranno ad ognuno regalate l. 15 colle quali i portatori dei libretti medesimi potranno a loro bell'agio acquistare dovunque loro aggradi quell'oggetto che meglio desiderano.

Udine, 6 febbraio 1904.

Provare per credere.

A chi piace il Vino buono della Cantina del Conte Corrado De Concina di **Villanova di Farra (Illirico)** *al prezzo di* **Cent. 80** *al litro si trova alla*

Vecchia Cucina Economica

in Via Portanuova N. 5, diretta dalla Signora Santa Filipponi-Troiani.

Ing.ri Fachini e Schiavi

PREMIATA FABBR. BILANCIE
(ex G. B. Schiavi)
Officina mecc. in Via Zanon
UDINE
Medaglia d'oro all'Espoz. di Udine 1903
Pesa-vagoni 30 Tonn.
Pesa-carri
fino a 70 quintali
Baschules da 3, 5, 8 e 10 q.li
BILANCIE A PENDOLO
e stadere d'ogni portata
Pesi e Misure

Costruzione e riparazione di macchine

Gabinetto dentistico

D.r Luigi Spellanzon
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine Piazza del Duomo, 3

Il Canapificio Udinese

(Ingegneri **Fachini & Schiavi, G. Gremese e C.)** avverte la sua spett. clientela di città e provincia d'aver trasportato il deposito dei suoi prodotti in **Via Poscolle n. 2** di fianco al negozio **Pelizzo**.

In tale occasione crede opportuno render noto che l'attuale prezzo per il tipo cordami ritorto
di I. qualità di qualunque diametro è di L. 140 per 100 kg.
e di II. qualità » » 90 » » »
tipi sceltissimi; lavorazione accurata.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente. 19

AVVISO.

Per chi può avere interesse si fa noto che le Fornaci di Rubignacco (Cividale), attivarono una stazione telefonica, con recapito presso il Cambio Valute G. Conti di Udine per le commissioni e comunicazioni da trasmettere alle fornaci stesse.

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all'Insuperabile;

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901. Il Direttore *Prof. Nallino.*

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con medaglia d'Oro.

Banca Popolare Friulana

Servizio di Cassette forti per custodia

(Safe Deposits)

Prezzi d'abbonamento:

	Trim.	Sem.	Anno
Formato I:	L. 7.50	L. 10.	L. 15
Formato II:	» 10.—	» 15.	» 25

Dichiarazione.

La Società Italiana Francobolli Premio
Padova Piazzetta Pedrocchi 3
Udine Via Mercerie 6
Dichiara

nel modo più formale che i premi, a tutti visibili nella Esposizione Permanente di Via Mercerie n. 6, non vengono assegnati dalla Società ai detentori di libretti, come alcuni malevoli cercano di far credere, ma che la **scelta** dei medesimi è libera ai detentori stessi e che non è punto vero che la Società sia in procinto di cessare le sue operazioni.

A garanzia dei collezionisti dei nostri Francobolli-Premio e dei negozianti nostri aderenti la Società dichiara che tutto ciò è **falso e calunnioso** e che procederà in via giudiziaria contro i divulgatori di queste maligne invenzioni. Dal valore dei nostri premi è giudice il Pubblico che può sempre e liberamente visitarli alla nostra sede di Udine di Via Mercerie n. 6.

I premi sono dati a **scelta** dei portatori di libretti e ne sono prova i bellissimi regali già distribuiti a libretti completi e mezzi libretti con piena soddisfazione dei collezionisti.

La Società invita quindi il Pubblico che s'interessa ai Francobolli-Premio a volere fare con piena fiducia gli acquisti presso i nostri negozianti segnati nella Guida i quali sono obbligati a regalare i nostri Francobolli Premio a tutti i compratori **a contanti** che all'atto del pagamento ne fanno richiesta, e che **non godono di sconti speciali**.

La Direzione.

Chi vuole acquistare generi alimentari e coloniali di qualità superiore e ricevere in regalo, senza alcun aumento di prezzi i Francobolli Premio della *Società Italiana Francobolli — Premio* Via Mercerie N. 6 si rivolga alle seguenti ditte:

G. B. Pellegrini, Piazza Mercato Nuovo
Lodovico Bon, Via Rialto.
Luigi Pittoni, Via della Posta
Angelo Passalenti, Via Aquileia
Carlo Cosmi, Via Poscolle.
Eugenio Cucchini, Via Gemona.
F.lli Fioretti, Via Paolo Canciani
Antonio Chiaruttini, Viale Venezia
Antonio Della Rosa, Via Francesco Mantica
Domenico Bevilacqua, Via Pracchiuso
Romolo Lenarduzzi, Piazzale Palmanova
Vittorio Cucchini, Via Bertaldia
Vittorio Salvadori, Chiavris
Antonio Roiatti, Banco Piazza Mercato Novo.

— Un gravissimo inconveniente è quello che si riscontra da qualche giorno presso l'ufficio del Giudice conciliatore. Non vi si tengono udienze. Perchè?...

Perchè il giudice conciliatore e il viceconciliatore sono dimissionari, da qualche tempo; e ancora non furono nominati i successori: ci vorrà qualche tempo, dubitiamo, perchè lo sieno...

Oggi, era la quarta volta che i ricorrenti al giudizio del conciliatore si presentavano all'ufficio, trovando... per la quarta volta! il cartello che l'udienza era rinviata — a otto giorni, crediamo. E intanto che gli affari dormano!..

Perchè il Comune non si vale di una disposizione di legge, che lo autorizza a provvedere in caso di «sedevacante» dell'ufficio concilatoriale?...

— Il dolore di una madre. Abbiamo annunciato, l'altra settimana la scomparsa e il temuto (perchè lasciato intravedere da lettere) suicidio del tipografo Egisto Agostinis da Fielis in comune di Zuglio non ancora sedicenne occupato nella tipografia Del Bianco. Egli ha lasciato la casa, dove era in pensione, ancora lunedì mattina dell'altra settimana: nè da allora si ebbero di lui notizie certe — tranne che fu per breve tempo al *Torrente*, quella mattina, e che nelle prime ore pomeridiane si trovava al caffè Longobardo in Cividale.

Ha egli mandato ad effetto il suo triste proposito?.,. Si è gettato nel Natisone oppure si è data la morte in qualche altro modo?... Mistero. Il corpo di lui non fu più trovato; le ricerche per sapere se varcò il confine, riuscirono infruttuose.

E intanto la madre sua, lo zio accorso a Udine e Cividale per rintracciare l'amatissimo qual figlio, si straziano nel pensiero doloroso ch'egli sia morto a che il frale di lui giaccia ancora dissepolto, perduto in qualche gorgo del fiume o esposto nel folto di qualche boscaglia alla greve pioggia, al vento e agli insulti del vorace nero corvo.

Noi preghiamo, in nome di quei dolenti, in nome di quella madre angosciata — noi preghiamo i pietosi che potrebbero dar qualche notizia anche voga, a mandarcela direttamente; e ci affretteremo a comunicarla ai parenti. La povera donna non ha pace, pensando alla violenta fine di lui, pensando al triste fato che non gli concede ancora dopo 11 giorni, il riposo ultimo in grembo alla terra. (Il cadavere fu rinvenuto. Vedi corrispodenza da Cividale).

— Novità musicale Madama Butterflj,
nuova Opera di G. Puccini.

Per canto e piano *L.* 15 — pianoforte solo L. 10 — Libretto L. 1.

Inviare cartolina vaglia allo Stab. musica e strumenti Annibale Morgante - Udine.

— Il teatrino delle Marionette, che «funzionò» così bene alla festicciuola dell'Educatorio, è di proprietà dei signori Sturolo, A Grossi e Marussig.

— Scuola Popolare.
Per un riguardo alla Dante Alighieri a beneficio, della quale avrà luogo questa sera la conferenza Occoferri, il Sig. Alfredo Lazzarini ha gentilmente acconsentito a rimandare la lezione che doveva tenera questa sera stessa per la Scuola popolare.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e deicambi del giorno 17 *febbraio* 1904

Rendita 5 0[0	101.35
» 3 1[2 0[0	100.41
» 3 0[0	73.50
Azioni	
Banca d'Italia	1093.—
Ferrovie Meridionali	715.75
» Mediterranee	463.—
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebba	507.50
» Meridionali	355.75
» Mediterranee 4 0[0	506.75
» Italiane 3 0[0	354.75
Città di Roma (4 0[0 oro)	513.—
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0[0	509.—
» » » 4 1[2 0[0	509.—
» Cassa rispar. Milano 4 0[0	511.25
» » » 5 0[0	519.—
» Ist. Ital. Roma 4 0[0	508.—
» » » » 4 1[2 0[0	518.50
Cambi (chèques — a vista).	
Francia (oro)	100.76
Londra (sterline)	25.39
Germania (marchi)	123.74
Austria (corone)	105.68
Pietroburgo (rubli)	265.50
Romania (lei)	99.—
Nuova Jork (dollari)	5.18
Turchia (lire turche)	22.86

— Ancora sul tentativo di furto del cambio valute Lotti Miani
Diamo oggi qualche altra notizia sull'audace tentativo di furto commesso la notte avanti ieri, nel cambio valute Lotti-Miani.

Il cameriere Valentino Ciotti, che rincorse l'individuo uscito dalla porta del negozio del Miani, notò la presenza, sotto il porticato del caffè Corazza, di un venditore ambulante: certo Silvio Campagnolo fu Venceslao, il quale, quantunque pur egli avesse veduto la fuga presa dal primo e la corsa dell'inseguitore, non credette «opportuno» portare in qualche modo un aiuto per l'arresto del ladro.

Anzi, il Ciotti, al suo ritorno al Corazza, dopo la infruttuosa corsa, notò che il Campagnolo se l'era svignata.

In seguito ad indagini praticate dalla P. S. risultò che il Campagnolo, all'ora in cui fu commesso il tentativo di furto, trovavasi all'esterno del caffè Corazza forse in vedetta; e per questo sospetto anche per i suoi non tanto buoni precedenti fu arrestato.

Afferma egli che in quell'ora trovavasi a letto, e che in tutta la notte non uscì di casa.

I connotati dati dallo stesso Ciotti, sull'individuo inseguito, fecero posare l'occhio alla P. S. su certo Domenico Biasioli di Via Ronchi, il quale, basso di persona e un po' *grosso,* porta appunto un cappello di color bianco ed una giacca chiara.

Infatti ieri, per via Ronchi, fu notato come cosa insolita, la presenza di qualcuno della P. S. e ieri stesso, il Biasioli fu arrestato.

Ciò non è egli propriamente arrestato, ma solamente trattenuto; pesano su lui indizi gravi, ma sulla sua colpabilità non havvi ancora la certezza.

Il Domenico Biasoli ha moglie ed un figlio, abita da circa 5 mesi in Via Ronchi, sopra l'abitazione di certa Caterina Lavaroni, è addetto quale facchino presso la ditta di legnami, dei fratelli nob. del Torso, percependo la retta giornaliera di L. 1.40.

Il Biasioli è dipinto per un buon uomo, alieno da qualsiasi amicizia, serio ed amoroso verso la famigliuola. Da casa al lavoro e dal lavoro a casa: queste le sue passeggiate d'ogni giorno.

Alla domenica poi, dopo cena quasi sempre si recava, assieme alla moglie ed al bambino, in una osteria vicina detta della *Vedue,* ove se ne stava per circa un'ora e mezza, rincasando poscia tranquillamente.

La Caterina Lavaroni, dice che in quella notte, in cui fu commesso il tentativo di furto, essa non andò a dormire che alle 2 del mattino, dovendo terminare alcuni suoi lavori domestici e che fin all'ora non vide uscire il Biasioli, poichè se questi o gli altri della sua piccola famiglia escono, devono passare per la cucina.

Da alcuni lavoranti fornai, addetti al forno vicino Moras, fu detto che verso la mezzanotte udirono uscire da una casa poco discosta qualcuno.

Ora, si è constatato che certo Bares, alla mezzanotte, si sia recato in casa Lavaroni a prendere il figlio della Caterina, Egidio, per recarsi assieme alla veglia alla Sala Cecchini.

Al Domenico Biasioli fu sequestrato il cappello e la giacca, uso soprabito a cui accennammo sopra; quest'ultima fu trovata fra il materasso e le lenzuola e ciò perchè essendo il materasso ripieno di paglia, questa non potesse pungere il corpo dei dormienti.

All'ufficio di P. S. nulla ci vollero dire in proposito osservandoci come pubblicando nomi e particolari, non essendo ancora «l'operazione» definitiva, si potrebbe intralciare il buon termine della stessa. Noi credemmo invece poter assumere per conto nostro le informazioni che abbiamo pubblicate qui sopra: tanto, esse sono conosciute in tutta la popolosa via Ronchi.

***

Aggiungiamo che vicino alla pesa pubblica in piazza Umberto I.o si trovò un ferro uso punta di trapano, un pezzo d'acciaio per leva, e vicino al portone della casa Zara, precisamente nel buco dello scolo d'acqua, un trapano di fabbricazione speciale, finora sconosciuta, e che evidentemente servì al principio del lavoro nella cassaforte della ditta Miani e Lotti.

Tutti questi oggetti furono sequestrati dalla P. S.

GLI SPICCIOLI DELLA CRONACA

— Il soldato di cavalleria Sante Faro da Catania s'ebbe un calcio di cavallo nell'addome; fu trasportato all'ospitale militare in gravissimo stato, tanto che si dice sia agonizzante.

— Per ferita lacera al mento, fu medicato nel pomeriggio di ieri, certo Aristide Sornaga di Alessandro, d'anni 26, di Udine.

Fu dichiarato guaribile in giorni 8.

— Alle 24 della decorsa notte, furono dichiarate in contravvenzione le farfalline: Fernanda Rossi di Filippo di Trieste, d'anni 20 e Angelina Pellis di Giuseppe d'anni 21, di Lavariano, perchè sorprese in mezzo ad una comitiva di giovanotti mentre commettevano atti contrari al pudore.

La "caduta,, di Madame Buterfly

Iersera fu rappresentata a Milano la nuova opera del maestro Puccini: Madame Buterfly Fu un completo insuccesso.

Altro che la bora!

Macerata, 16. — Continua il vento impetuosissimo dei giorni scorsi. La notte passata la furia del vento è stata tale da asportare un campanile e relative campane, nel territorio di Urbisaglia, appartenente ad una chiesa di proprietà e patronato dei principe Giustiniani Bandini di Roma.

ULTIMA ORA

La Russia ha il nemico in casa!

Una congiura panpolacca a Varsavia!

PIETROBURGO, 17. — Il 7 corr. la polizia praticò perquisizioni nelle abitazioni di due servi del console generale a. u. a Varsavia, i quali sono polacchi sudditi russi. Furono sequestrati molti esemplari di giornali galiziani con articoli ostili ai russi. I due servi e il fratello d'uno di loro furono arrestati. La polizia crede d'essere sulle traccie di un'associazione segreta estesissima per la restaurazione del regno di Polonia. Dalla Galizia furono importati in grande quantità stampati proibiti di tendenza polacca. La polizia indaga attivamente in tutto il paese per scoprire gli affiliati alla congiura.

Una bomba.

PIETROBURGO, 17. — A Baku mentre la popolazione armena raccolta sulla piazza principale stava pregando per la vittoria dei russi, fu lanciata una bomba. Tre persone rimasero uccise e molte ferite. Gli autori dell'attentato furono arrestati.

Notizie di fonte russa.

Tutto è tranquillo a Porto Arturo

La musica suonerà sui boulevards!

PORTO ARTURO, (*Stefani*) 18. La città è tranquilla. Le truppe tengonsi pronte per per ogni evenienza. Dicesi che il governatore del Petchili, generale Juanchinkai, abbia emanato un proclama alle sue truppe, comunicando la neutralità della Cina, e inviato un piccolo distaccamento per la difesa della frontiera fra la Cina e la Manciuria.

Affermasi che i giapponesi tentano di corrompere i tongusi incaricandoli di rovinare la maggior ferrovia attraversante la Manciuria.

La mobilitazione dell'esercito russo procede regolarmente. Alexeieff ricevette le felicitazioni da ogni parte della Russia.

Tutto è tranquillo sul fiume Yalù.

In seguito alle misure militari prese, le posizioni di Porto Arturo si considerano come imprendibili.

Si smentisce lo sbarco di Giapponesi sulla spiaggia di Cin-guandao.

La situazione qui considerasi così tranquilla che il comandante della piazza forte ha ordinato che due volte alla settimana la musica militare suoni sui baloardi.

La bufere nei mari giapponesi.

PIETROBURGO, 18. Alexeieff comunica allo Czar il seguente telegramma del comandante l'incrociatore Capitano Reitgenstain:

Ho distrutto il vapore giapponese Mazurimaru facendone prigionieri quarantuno uomini dell'equipaggio. Avvicinai pure un piccolo bastimento; ma, causa la violenta bufera imperversante, mi fu impossibile far prigioniero il suo equipaggio. Per questa ragione non affondai la nave. Il mare grosso impedisce di navigare lungo la costa. Dirigomi verso Chestakoff allo scopo di schivare la tempesta in alto mare ed avvicinamo allo costa coreana.

Causa la violenza del mare, l'incrociatore non fila che cinque nodi all'ora, lottando contro le onde. La temperatura è di nove gradi sotto zero. Gli incrociatori, i cannoni sono coperti di ghiaccio. In tre giorni soffersi due violenti tempeste. (*Il fatto del vapore giapponese distrutto fu già narrato da telegrammi precedenti*).

Gli armamenri della Bulgaria.

SOFIA, 18. — Un ordine del ministero della guerra stabilisce che le reclute, le quali dovevano essere chiamate sotto le armi nel gennaio 1905, si presentino invece per il 15 corrente. Le reclute sotto le armi dallo scorso ottobre (però soltanto quelle di fanteria) saranno congedate per tempo indeterminato, se la situazione lo permetterà.

Per i feriti in guerra.

PIETROBURGO, 18. — Nei rispettivi palazzi, sotto la sorveglianza diretta della czarina, della czarina madre e delle granduchesse Wladimiro e Costantino, si prepara alacremente materiale per la croce rossa.

Luigi Montico, gerente responsabile

Nel trigesimo della morte di *Luigi D.r Braida,* mando reverente un omaggio di rimpianto alla benedetta Sua memoria e depongo sulla di Lui Tomba, crudelmente schiussasi, il fiore dell'amicizia e della imperitura gratitudine.

Udine 16 febbraio 1904

C. P.

Ringraziamento.

La signora Paolina Andreuzzi vedova Rossi ringrazia del più profondo del cuore tutte quelle persone gentili che in un modo o nell'altro vollero tributare onoranza a suo marito Nicola Rossi.

Navarons 16 febbraio 1904

***

Mi sento il dovere di rendere pubblicamente grazie a tutti quanti quelli che mi giovarono nella dolorosa circostanza della morte del mio adorato marito *Cirio G. Batta.*

Ed in special modo infinite grazie rendo alla famiglia del Sig. Micossi Luigi che volle distinguersi nel soccorrermi e confortarmi in questa grave sventura.

Grazie al Sig. Aristide Micossi che tutto preparò e bene dispose perchè con ordine e decoro fossero tributate solenni onoranze al Caro Estinto; e non dimenticherò mai le assidue cure prestate dall'Egregio Dottor Alessi, che tutto quanto la scienza può dare mise in opera, nel curare il mio povero marito.

La vedova
Noemi Piacentini-Cirio

Casa di Salute
Cura della Sciatica Reumatica.

RINGRAZIAMENTO.

S. Giuseppe di Treviso 4 febbraio 1904.

Egr. Sig. dott. *Giuseppe Munari Treviso*

Con la massima soddisfazione vengo esternarLe la mia più viva riconoscenza e gratitudine per le cure sapienti ed amorose da Lei prodigatemi nella cura della *sciatica* che da molto tempo mi tormentava. Dalla prima medicazione fui subito sollevato dagli acutissimi dolori, che non mi permettevano riposare, nè accudire alle mie occupazioni, e dopo pochi giorni della seconda applicazione mi trovai completamente guarito. Prima della veramente prodigiosa cura, ogni cosa aveva tentato, ogni mezzo avevo ricorso, ma purtroppo inutilmente, mentre il suo sistema di cura meraviglioso e senza procurarmi il più piccolo disturbo, mi liberò da un male così terribile.

Nel far voti che il Cielo la ricompensi come si merita, accetti, Egregio Dottore, ancora la mia gratitudine e la eterna riconoscenza dal suo

DEVOTISSIMO.
Danieli Giuseppe
Pittore

La Nuova fornace a fuoco continuo
per la cottura della calce.
IN BEIVARS
(frazione di Udine)
dà un prodotto eccellente e che non teme confronti, a prezzi discretissimi.

Giuseppe Del Fabbro-Ponton

Prof. E. CHIARUTTINI
SPECIALISTA
per Malattie Interne e Nervose
consultazioni dalle ore 13 alle 14
Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4

Giuseppe Ridomi - Udine

commissionario della **Prima Fabbrica Birra di Graz-Puntigam, già F. Schreiner e Figli,** con lo scopo di dare allo smercio di questa rinomatissima birra sempre maggiore incremento e largo sviluppo, cerca in ogni capoluogo del Veneto e del Friuli unico forte consumatore, cui affidare l'esclusiva o l'autorizzazione di vendita ad altri esercenti del paese ed a quelli contermini.

Conti Ezio
Rappresentante depositario dei
VINI ed OLII GENUINI TOSCANI
prodotti nelle tenute di Agnano, Montefoscoli, Riparbella, Calci, Asciano, Barbaricina Piano al Gorgo (Isola d'Elba) di proprietà del
Dott. Tobler cav. Oscar
di Pisa.
Cavaliere del Lavoro per meriti agricoli
Produzione annua 20 mila Ettolitri dei quali 10 mila a tipo costante. Produzione dell'Olio puro Oliva Ett. 4 mila.
Premiati col grande diploma d'onore alla IV.a Esposizione Enologica di Milano 1903, Cat. 6.a vini da pasto costanti.
Arriva tutto a vagoni completi in fiaschi chiusi con marca depositata e si vende a prezzi convenientissimi per famiglia franco pazio a domicilio, accordando assaggi e campioni.
Deposito in Udine
Suburbio Aquileia Viale Palmanova N. 20

Ferro-China-Bisleri
Liquore riscotituente

L'uso di questo liquore è diventato una neccessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.
Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli scrive: «Il FERRO CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel «mentre è gustoso e sopportabile «anche dagli stomachi più delicati»
12

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO.

Lotteria Esposizione
UDINE
Estrazione irrevocabile
27 Marzo 1904
fissata con decreto 25 Settemb. 1903
PREMI
Lire 40,000.00
BIGLIETTI LIRE UNA

Premiata Farmacia
Giulio Podrecca
CIVIDALE
Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.
Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.
Il Ferro China Rabarbaro o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglie L. 1.
Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d' Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Malattie d'orecchio, gola e naso
D. G. VITALBA, Specialista
Visite tutti i giorni 11-12-15-17.
S. Angelo Calle degli Avvocati 3990, Venezia

Cercasi per primaria Compagnia Assicurazione Ramo Incendio, Vita **abile produttore.** Stipendio mensile **lire 120.** Scrivere T. R. redazione nostro giornale.

PROFUMERIE IGIENICHE
VENUS
BERTELLI
Crema Venus, vaso L. 1.50 più c. 20 per posta; tre vasi L. 4.65, franchi.
Dentifrici Venus, *in pasta* L. 2.25 la scatola, più cent. 20 pel porto; *elixir* L. 2.75 il flacone, più cent. 20 pel porto; *in polvere* L. 1.25 la scatola, più cent. 15 per il porto.
Estratto Venus, flacone L. 4.50, più c. 80 di posta; 6 flac. L. 22.75, franchi.
Lozione Venus (acqua per capelli), *semplice e al petrolio,* un flacone L. 1.75, più cent. 60 per posta.
Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75, di cartone L. 2, più c. 20 di porto.
Proprietaria preparatrice la Società A. BERTELLI e C., *Milano.*

Pillole Antiemoroidali Purgative
I celebre prof. de GIACOMINI di Padova
50 anni di incontrastato successo
Devonsi ritenere come imitazioni tutte quelle non preparate nella nostra Farmacia unica e legale proprietaria della vera ricetta.
Farmacia Reale
PIANERI & MAURO - Padova
Trovansi in vendita a L. 1,25 il flacone in tutte le principali farmacie.

Dott. UGO ERSETTIG
Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 11 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi 125
VIA LIRUTTI N. 4.

Magnesia Polli
Calcinata - Pesantissima - Purgativa Rinfrescante
La Magnesia Polli è assolutamente insapora ed attivissima sotto piccolo Volume — Combatte la *Stitichezza,* i *Disturbi Gastrici, Bruciori allo Stomaco le Infiammazioni Intestinali*
dose purgativa L. 0,20
Flacone da Lire una
e da due Lire
Diploma di benemerenza all'Esposizione di Udine
Vendita e deposito esclusivo presso la Farmacia San Giorgio di Zuliani — Piazza Garibaldi - Udine.

L' antico negozio ex Giacomelli
affittasi
per trattative rivolgersi alla ditta
Antonio Beltrame

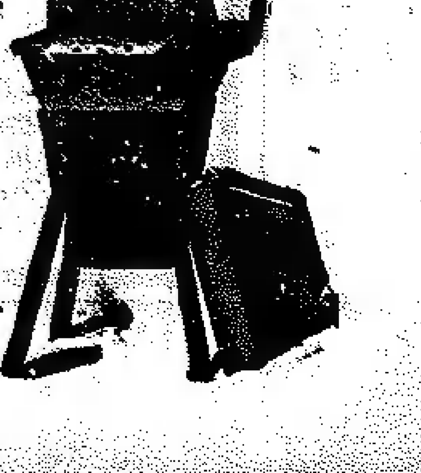
Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrocio cellulari
Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).
Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista D.r Gambarotto
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.
Via Poscolle n. 20
Visite GRATUITE ai POVERI
Lunedì, e Venerdì, ore 11
alla Farmacia Filipuzzi.

ING. C. FACHINI
Deposito di macchine ed accessori
Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin

Il cappello da camino John:
1. **Aumenta il tiraggio** dei camini approfittando del vento e della pioggia.
2 **Migliora la combustione** e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.
3 **Conserva a lungo i camini** proteggendoli dalla pioggia.
P. S. **Si danno in prova per settimane**

La macchina per lavare Volldamf



1. Pulisce completamente qualsiasi biancheria **in 20 minuti.**
2 Rappresenta una notevole economia di **tempo,** di **lavoro,** di **sapone,** di **combustibile** e di **acqua.**
3. **Non logora** la biancheria e dà la possibilità e qualunque di farsi il bucato in casa.
4. **Disinfetta** la biancheria, portandola a 00 gradi.

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia

L'unico rimedio veramente efficace contro le

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA

e MALATTIE DI PETTO IN GENERE

Scientificamente approvato da Celebrità Mediche, e costituito dalle rinomate PILLOLE di

CREOSOTINA

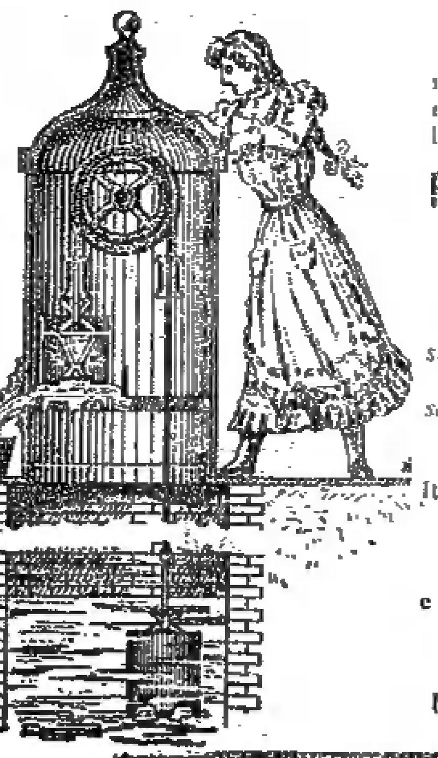
DOMPÉ-ADAMI

di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.

Flacone picc. L. 1 - grande L. 2 || Presso tutte le Farmacie

Unici Preparatori: **Dompè-Adami**, *Chimici.*
MILANO Piazza della Scala, 5 | PALERMO Piazza Bologni, 23

Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: **Guida della Salute**



Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua

Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo L. 300.

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

Aceltloon Moretti contro la sifilide, flacone grande L. 10, piccolo L. 5.

Depurativo concentrato Moretti, flacone L. 5.

Asepsol Moretti, contro la blenorragia e scolo, flacone grande L. 5, flacone piccolo L. 2.

Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21.

OPUSCOLO GRATIS.

SANTAL MIDY

Cedo à forfait a solido IMPRENDITORE

che possa impiegare dai 15 ai 20 uomini, ottimi minatori, e dare adeguata cauzione, l'estrazione di 10 000 m. c. di pietra da calce. Heh. Ruthal, Steinbruchbesitzer Harburg-Baviera.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes).

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri.** — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Composizione: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 180 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.25 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso il farmacista Giacomo Commessatti e farmacia L. V. Beltrame "alla Loggia„ Piazza V. E.

CERA LUCIDINA

CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

Olii e Grassi per macchine.
Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

VERI GRANI DI SANITÀ DEL D.r FRANCK

Véritables Grains de Santé du docteur Franck — contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze*. Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta azzurra. - Parte, F.lli LEROY, 9, R. de Clery E IN TUTTE LE FARMACIE. — Veri Grani di Sanità del Dottore Franck. Ogni grano contiene ... gomma gutta ...

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. — Scatola piccola L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.**, chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno e verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.

In *Udine* presso: Comelli, Commessatti, Fabris, Beltrame, Donda *farmacisti.* - Minisini negoziante. 42

Non più Malattie veneree coll'uso dei preservativi delle migliori fabbriche estere. Si spedisce *Catalogo gratis* — volendolo suggellato, inviare francobollo. — *Modici prezzi* — *Assoluta segretezza.* Kossit Casella 519, Milano.

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl. e Thimol. L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate dai medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia o proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica. L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici per le difficili digestioni, disturbi nervosi. — L. 1 al flac. — L. 2 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA **VALCAMONICA & INTROZZI** C.so V. E. - MILANO

LA ISPIRATA VEGGENTE SONNAMBULA

Anna d'Amico

dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che destano la chiaroveggenza singolare di **Anna D'Amico** sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale, e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli effetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, richiamare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra temprare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza, e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali della persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al **Prof. PIETRO D'AMICO** *via Roma, N. 2, piano 2,* **Bologna**, *e coloro che consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula: sempre confortante da tutti gli schiarimenti e consigli necessari; rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicché ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.*

Premiato Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI

Corso Loreto, 54 — MILANO — Corso Loreto, 54

Stabilimento fondato nel 1817 — Il più vasto d'Italia.

SEMINE PRIMAVERILI.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 160	L. 1.80
Erba Medica, qualità corrente	» 140	» 1.60
Trifoglio Pratense. qual. extra	» 150	» 1.70
Trifoglio Pratense, qual. corr.	» 130	» 1.50
Trifoglio Ladino Lodigiano.	» 080	» 0.20
Lupinella o Crocetta, seme sg.	» 100	» 1.20
Sulla o Guadarubio, seme sg.	» 170	» 1.90
Lotus o Ginestrina	» 180	» 2.—
Loietto o Maggenga	» 50	» 0.70
Loietto inglese o Ray Grass	» 80	» 0.90
Fieno Greco o Trigonella	» 40	» 0.50
Veccia grassa, per foraggio	» 36	» 0.40
Favetta cavallina	» 30	» 0.40
Miglio comune	» 25	» 0.35
Ravizzone comune	» 50	» 0.60
Veccia vellutata	» 100	» 1.10

Miscugli di sementi foraggere per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1.50 al chilo.

	Prezzo per un chilo
Barbabiet. da for. Gelle Vacche	L. 2.50
Barbabietola da zucchero	» 1.20
Carota da foraggio	» 5.—
Rapa da foraggio	» 2.—
Zucche da foraggio	» 5.—

FRUMENTONE CONQUISTATORE

Un pacco postale di 5 chili L. 3.
100 chili L. 32 — Un chilo Cent. 40.

	Prezzo per 100 ch.	un ch.
Frumentone dente di cavallo bianco	L. 30	L. 0.40
Frumentone giallo lombardo	» 30	» 0.40
Frumento Marzuolo Ferrarese	» 35	» 0.45
Frumento Noè primaverile	» 33	» 0.45
Avena primav. Patate di Scozia.	» 32	» 0.40
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 0.45
Orzo di primavera comune	» 30	» 0.40

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità Sementi d'Orto L. 6.—, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità di sementi di fiori, L. 3,50.

PIANTE: Alberi fruttiferi — Agrumi — Olivi — Gelsi — Piante per imboschimento — per Viali — per Siepi da difesa — per Ornamento — Camelie — Magnolie — Rosai — Abeti — Cipressi — Rampicanti — Gigli — Tuberose ecc.

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA.

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco